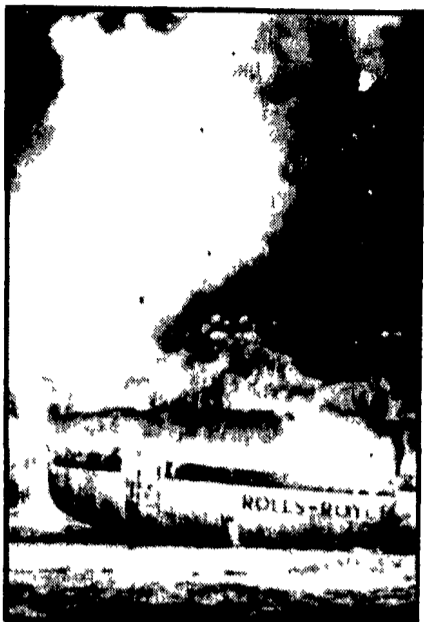
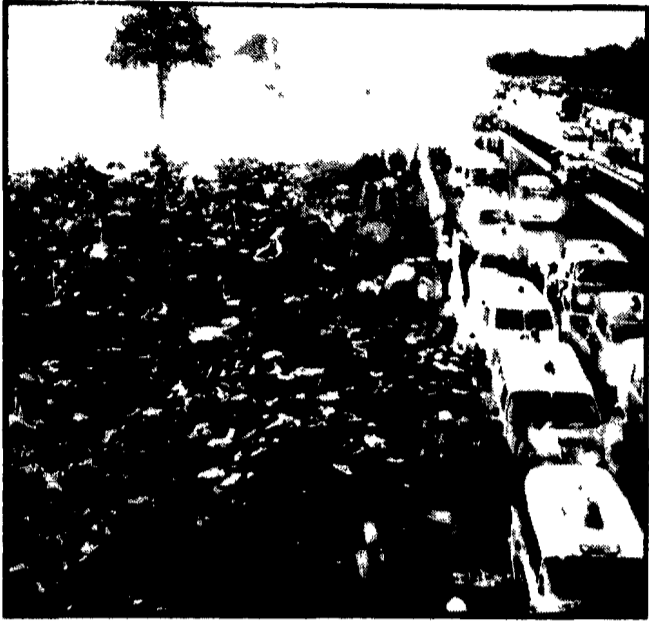


Un guasto poco dopo il decollo e il comandante decide l'atterraggio sull'autostrada di Amburgo

# Giù l'aereo con 120 a bordo: 17 morti

L'audacissima manovra è riuscita in parte e i passeggeri sono scesi mentre i serbatoi esplodevano



NELLE FOTO a destra, i rottami dell'aereo precipitato, a sinistra, le ambulanze sul luogo della sciagura

**AMBURGO, 6.** — Un aereo «charter» carico di turisti diretti a Malaga si è schiantato al suolo durante il decollo dall'aeroporto Fuhlsbüttel di Amburgo un'incredibile fortuna e il sangue freddo del giovane comandante hanno scongiurato un disastro terribile. Non si conosce ancora il numero dei feriti ma è quanto pare il sarebbero 17 morti. Lo ha assicurato il portavoce della compagnia aerea.

L'apparato, un BAC 1 della Pan International, aveva a bordo 120 persone, fra cui 114 passeggeri. Il decollo è avvenuto apparentemente senza difficoltà, ma dopo pochi secondi il comandante, Reinhold Huels, con una grande esperienza di volo nonostante i 32 anni di età, si è messo in contatto con la torre di controllo per avvertire che aveva difficoltà con un motore e intendeva rientrare.

Nei terribili momenti che sono seguiti, il comandante si è reso conto che non c'era nemmeno il tempo per compiere la virata e prepararsi ad atterrare nuovamente. Con una decisione coraggiosa, ha tentato l'atterraggio di fortuna sull'autostrada che da Amburgo porta a Kiel, nei pressi della località di Ba. Gledeslo. Erano le 18,18 locali quando il BAC 111 ha urtato contro l'asfalto dell'autostrada all'altezza dei 44 mi chilometri, continuando la sua corsa sulla grande arteria, durante la quale ha sfiorato una cavalcavia e danneggiato una delle ali.

Tutte le squadre di vigili del fuoco e di polizia, con le automobili in servizio all'aeroporto, si sono precipitate sul luogo dell'atterraggio di fortuna, che si trova a circa 5 chilometri dalla recinzione dell'aeroporto. E' stata immediatamente iniziata l'operazione di sgombero dell'aereo, sul quale pare si sia sviluppato un principio d'incendio. I feriti sono stati avviati a vari ospedali di Amburgo.

L'aereo carico di turisti, diretti in Spagna per le vacanze, aveva raggiunto la quota di circa cinquanta metri quando è stato visto dall'aeroporto scendere con forte inclinazione. Dall'aeroporto la scena è parsa raccapricciante e a causa della conformazione della zona, vedendosi solo l'aereo cadere in picchiata, è parso che si fosse schiantato al suolo.

Il ministro dei Trasporti Georg Leber ha immediatamente ordinato un'inchiesta sull'incidente. E' comunque certo che il comandante Huels è stato molto abile a mantenere il sangue freddo in modo encomiabile. La Pan International ha fatto sapere che il pilota è riuscito, infatti, a far fermare regolarmente l'aereo e la maggior parte dei passeggeri sono riusciti a lasciare l'aereo prima che l'esplosione dei serbatoi sventrasse la fusoliera.

# Sull'Autostrada del Sole Si uccide una giovane donna gettandosi sotto un'auto

Il drammatico suicidio dopo una lite col marito - Era stata accusata di infedeltà - La fulminea fragedia avvenuta all'altezza del casello Modena-nord

**Dalla redazione**

**MODENA, 6.** — Una vicenda familiare non ancora ben chiara ha avuto questa notte un tragico epilogo sull'Autostrada del Sole presso il casello Modena Nord. Una giovane donna si è gettata sotto un'automobile che stava percorrendo l'arteria a velocità elevata ed è deceduta poco dopo di ante il trasporto all'ospedale.

Si tratta di Maria Lattuca di 28 anni, nativa di Agrigento residente a Parma in Borgo Naviglio. Lo stesso giorno il marito Aldo Bellini di 41 anni con due bambini.

La vicenda ha avuto inizio una mattina allorché la donna, d'accordo col marito, è partita da casa per recarsi in treno a Rimini dove si trovano i due figli ospiti di una zia.

In serata mentre il Bellini era in attesa del ritorno della moglie ha ricevuto la visita di un conoscente il quale «avendo avuto un figlio in colonia a Rimini durante la giornata era stato presso il suo ragazzo ed aveva avuto modo di vedere i due intrattenersi con i figli del Bellini i quali gli avevano affidato un piccolo regalo da consegnare ai genitori.

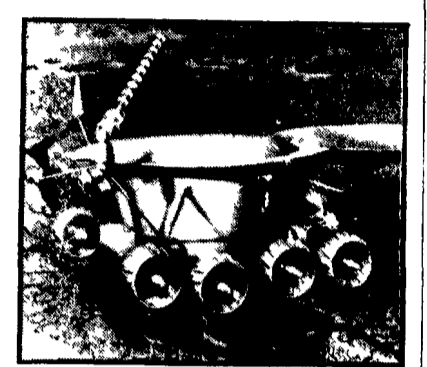
Immediatamente nel Bellini è sorto il sospetto che la moglie non fosse andata alla colonia. Non riusciva a spiegarci altrimenti come mai i figli avessero dovuto ricorrere ad un conoscente della famiglia per far giungere a casa il piccolo regalo.

Il momento di questo suicidio l'uomo si è precipinato alla stazione ferroviaria assieme all'amico e al figlio. Nel corso di un'ora di conversazione il Bellini ha chiesto spiegazioni alla donna. La donna ha risposto recata dal fatto che non è riuscita a convincere il marito. Quest'ultimo ha proposto allora di partire immediatamente e di raggiungere Rimini con la loro auto — una Fiat Ritmo targata PR 114119 — per far dire ai bambini se la madre era o non era stata presso di loro. E' iniziato così il viaggio sull'Autostrada del Sole. Nella macchina con i coniugi era salito anche il fratello del Bellini.

Poco il casello nord di Modena il ditta ma la donna ha chiesto al marito di fermare l'auto avendo necessità di scendere. Il marito ha accostato. Uscita fuori la donna si è gettata verso la parte posteriore della vettura. In quel momento giungeva sulla corsia a velocità elevata un'automobile tedesca con alla guida Salvatore Ameli di 42 anni siciliano emigrato a Stoccarda. La povertà evidentemente lo scosse e con il dramma in corso si è accostato sotto le ruote dell'automobile tedesca venendo avvitato all'ospedale Sant'Agostino di Modena non cessava di vivere.

# La nuova impresa sovietica Luna 18 entra nell'orbita di parcheggio del satellite

Prevista la «discesa morbida» di Lunakod 2 sulla superficie lunare - Verrà esplorata una regione ancora sconosciuta - Al lavoro il primo robot



**MOSCA, 6.** — La sonda lunare sovietica «Luna 18» giungerà sul nostro satellite naturale la scorsa sera. La sonda entrerà in orbita lunare e da questa posizione «di parcheggio» invierà probabilmente sulla superficie scientifica forse un robot del tipo «Lunakod» che effettuerà una discesa morbida.

«Luna 18» come è noto è la prima sonda spaziale sovietica che si leva in volo dopo la sciagura che ha concluso il volo della «Soyuz». I risultati del lancio sono quindi attesi con viva in tutto il mondo anche per i dati scientifici che un secondo satellite sovietico lanciato da parte di un secondo «Lunakod» potrebbe raccogliere. Mancano ancora informazioni ufficiali da parte sovietica ma sembra ormai fuori di dubbio che il «Lunakod 2» esplorerà una zona del nostro satellite finora mai esaminata prima.

Intanto il «Lunakod 1» continua la sua attività segnalando a maremare a scattare immagini e a raccogliere dati sulla geologia lunare.

# Vendetta mafiosa a Palermo Freddato nell'auto a colpi di pistola da due in agguato

Forse si tratta di un regolamento di conti fra contrabbandieri Altre 18 persone trasferite al soggiorno obbligato dell'Asinara

**PALERMO, 6.** — Un uomo Domenico Fedele di 40 anni padre di due bimbi è stato ucciso «sanza colpi di pistola in un agguato».

L'omicidio è avvenuto in via del Cigno a Palomoleo una borgata della città nei pressi di viale della Regione Siciliana. Secondo una prima ricostruzione fatta dalla squadra mobile percorrendo a bordo di un furgone (Fiat 238) via del Cigno quando è stato «stretto» contro il marciapiede da un'auto sembra una Giulia. Dalla vettura sono scese due persone armate di pistola che si sono avvicinate agli sportelli del furgone ed hanno sparato cinque colpi contro il Fedele.

I due poi risaliti sull'auto che si è allontanata in direzione di viale della Regione Siciliana. Secondo una seconda ricostruzione il «uomo» sarebbe stato atteso dai suoi assassini a scosti dietro un muretto. Quando il Fedele è sceso dal furgone è stato circolato di colpi.

L'uomo non aveva mai avuto a che fare con la polizia ma un suo fratello era stato inviato qualche tempo fa al confino pate per contrabbando. Proprio il contrabbando avrebbe provocato il regolamento di conti tra il Fedele e i suoi assassini. Probabilmente facevano tutti parte di un gruppo che si occupa del contrabbando di sigarette tra la Sicilia e la Calabria.

Sempre stasera un atto in unidatorio è stato portato a termine nei confronti di un produttore di una società di assicurazioni Giuseppe Trapani di 35 anni. L'avvertimento mafioso è stato chiaro: la macchina del produttore una Alfa Romeo parcheggiata in via Nuova a Palavicino è stata fatta saltare in aria con una carica di tritolo.

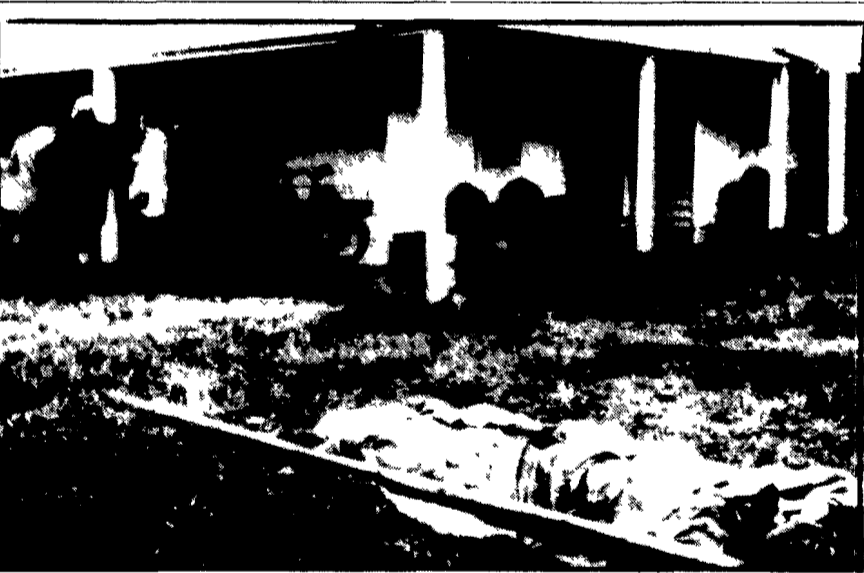
Il questore La Donna ha in questi giorni convocato gli organi di stampa e giornalisti a un convegno di 18 boss mafiosi dai rispettivi comuni dove erano stati assegnati a residenza obbligatoria all'isola dell'Asinara.

Il numero dei mafiosi che si trovano attualmente nell'isola della Sardegna è quindi salito a 37 unità.

Tra gli ultimi delitti ha fatto anche Francesco Badalamenti di 34 anni di Cinesca del comune di Castelletto Carducini in provincia di Livorno.

# Prime ipotesi sul massacro della coppia abbattuta a fucilate UCCISI DA KILLER I DUE A MANTOVA

L'uomo e la donna originari della Puglia temevano da tempo una vendetta e vivevano nascosti in un alberghetto di periferia - La scoperta dei cadaveri nel fossato - Un rudimentale sacco ritrovato a pochi passi - Indagini estese a Bari e Taranto



# AUSTRALIA: STERMINA L'INTERA FAMIGLIA

**ADELAIDE (Australia).** — Una piccola comunità agricola a 50 chilometri a sud di Adelaide è stata sconvolta da una orribile tragedia. Un uomo ha ucciso a colpi di fucile alla testa la moglie e il suo sette figli, la cognata e il figlioletto di quattro anni di questa. La polizia ha rinvenuto i corpi delle dieci vittime dopo aver ricevuto la telefonata di un uomo che l'avvisava di avere ucciso degli spari provenire da una fattoria vicino a Hope Forest, una piccola comunità che avrà sì e no 180 residenti. Gli agenti, intervenuti con due auto radio, hanno rinvenuto una donna di circa 40 anni ormai cadavere distesa sull'area una decina di metri dalla porta di ingresso della fattoria. All'interno si è presentato ai poliziotti uno spettacolo allucinante. Su un letto era disteso il cadavere di un'altra donna, anch'essa sul 40 anni, mentre sparsi per la casa c'erano i corpi senza vita di otto ragazzi e bambini, quattro femmine rispettivamente di 17, 15, 13 e 4 anni e quattro maschi, di 19, 10, 8 anni, e sette mesi. La bimba di 4 anni, anch'essa fulminata con un colpo di fucile al capo, si trovava ai piedi del letto dove giaceva una delle donne. Cliff Bartholomew è il nome dell'uomo che la polizia ha arrestato e interrogato. E' il padre di sette delle vittime e marito di una delle donne. Nella foto la fattoria dove è avvenuto il massacro. In primo piano il corpo di una delle donne.

**MANTOVA, 6.** — «e a buon ragione» — una vendetta la coppia trovata massacrata a colpi di fucile in un fossato alla periferia di Mantova. Raffaele Volpe 39 anni e Stefano Laman 27 anni entrambi originari di Puglia conducevano una vita a sentire alcuni testimoni da braccati si nascondono più che a abitare in un albergo poco frequentato e lontano dal centro. Ne uscivano solo di notte e se questo può spiegarsi con l'attività della donna — lei era come si diceva «donna di casa» — era di pomeriggio i due non uscivano quasi mai, non conoscevano né frequentavano nessuno fuorché del tutto ignoti anche negli ambienti della mala mantovana.

Temevano una vendetta ma non hanno saputo né potuto evitarla sicuramente sono stati uccisi in un agguato nemico sul posto dove sono stati ritrovati un fossato che scorre nei pressi della «Cartera Burgo» ma forse a bordo di un'auto dalla quale sono stati malamente scaricati dopo il delitto. C'è un elemento che soprattutto fa pensare a questo un lenzuolo cucito a mo' di sacco trovato abbandonato a pochi passi dai cadaveri. Probabilmente i assassini si abbandonarono tutto alla rinfusa sul posto.

Nel passato di Raffaele Volpe e forse la soluzione del fatto è giallo che a Mantova non c'è stato precedentemente negli ultimi tempi. Si sa che la donna originaria di Lucera aveva esercitato il suo mestiere in diverse città (a Bari a Taranto a Mantova) dalle quali era stata più volte cacciata con il foglio di via. Sia lei che il suo amico avevano comunque l'ultima loro residenza a Bari da dove sono fuggiti — è il caso di dirlo — viale l'auto conclusione della vicenda — qualche tempo fa Alloggiavano nell'albergo mantovano da Ferragosto e conducevano vita comune.

Non è possibile — o perlomeno è improbabile — quindi che il delitto debba attardarsi ad una rivalità nata in loco che probabilmente non avrebbe avuto il tempo di maturare fino a conseguenze tanto estreme. Il mondo della mala è un mondo che non pare tanto spietato e sanguinario. Il più credibile stando alle prime ipotesi è che il movente centrale subisca una fortissima compressione — il cosiddetto collasso giurisdizionale — che non fa una stella a neutroni o una pulsar (oppure — è questa ancora una ipotesi teorica — non ancora provata ma possibile — quello che in inglese è chiamato «black hole» buco nero).



# La situazione meteorologica

I anticicloni atlantici che ormai da molti giorni si stagliano sulle nostre regioni hanno cominciato a ritirarsi lentamente verso ovest e allo stesso tempo si è leggermente indebitato il fronte che si muove verso est. Il risultato è un tempo bello e soleggiato con qualche nuvola ma con un'alta temperatura che si aggira intorno ai 20-25 gradi. In alcune zone si registrano ancora qualche pioggia ma in genere il tempo è bello ovunque.

# E' il quinto incendio dal 23 agosto

# Altre 25 abitazioni distrutte a Sinopoli

**PAIMI (Reggio Calabria), 6.** — Ventinove abitazioni rurali sono state distrutte da un incendio divampato la scorsa notte a Sinopoli Inferiore. L'incendio è stato estinto dopo un'ora di lavoro. Le cause dell'incendio non sono state accertate. Si tratta di un villaggio di circa 100 abitanti. L'incendio è stato provocato da un fulmineo di un pulviscolo di cenere, hanno invaso alcune zone della città.

I vigili del fuoco hanno lavorato per molte ore prima di circoscrivere l'incendio. L'opera di spegnimento è stata difficile anche per l'aspirata dei luoghi. Le cause dell'incendio non sono state accertate. Si tratta di un villaggio di circa 100 abitanti. L'incendio è stato provocato da un fulmineo di un pulviscolo di cenere, hanno invaso alcune zone della città.

Altri incendi sono d'impetuati a quota 900 del Monte Baito e nella zona della Montagna Spaccata di Pazzanò. In questi ultimi due incendi si sono sviluppate dalle nubi opposte a quella dove si trova un deposito di munizioni dell'esercito.

I vigili del fuoco hanno domato l'incendio.

# Iniziato a Trieste il seminario di studi astronomici

# Sono 250.000 volte più grandi del Sole le «stelle supergiganti»

**TRIESTE, 6.** — Le «stelle supergiganti» sono il tema del terzo seminario di studi di astronomia che si è aperto oggi a Trieste nell'Auditorium del centro internazionale di fisica teorica di Miramare. Al simposio presiede il professor Margherita Hack parteciperanno un centinaio di astronomi e studiosi di 15 nazioni. I tre giorni del convegno si concluderà il 18 settembre con i lavori dedicati allo studio delle stelle supergiganti dal punto di vista dell'osservazione ottica e radioastronomica e dal punto di vista teorico.

«Queste stelle — come ha detto la professoressa Hack — sono caratterizzate dall'altissima luminosità che dipende dall'estensione della loro superficie. Il raggio delle supergiganti è infatti da 50 a 500 volte più grande di quello del sole mentre le loro superfici hanno dimensioni da 2.500 a 250 mila volte maggiori di quella del sole. Il che giustifica pienamente l'appellativo di «supergiganti». Anche la massa di queste stelle confrontata con quella del Sole è da dieci a cento volte maggiore».

Il loro interesse ha sottolineato inoltre la direttrice dell'osservatorio triestino consistendo nel fatto che esse rappresentano una fase avanzata della vita stellare. Dopo aver consumato quasi tutto il loro combustibile nucleare si avviano verso una fine che si ha in